



Comune di  
**CHIUSA DI SAN MICHELE**

Provincia di Torino

Piazza Bauchiero Bruno n. 2 – 10050 Chiusa di San Michele (To)  
Tel. 011/964.31.40 – Fax 011/964.44.57 P. IVA 01734110016  
<http://www.comune.chiusadisanimichele.to.it> e:mail [chiusasmichele@tin.it](mailto:chiusasmichele@tin.it)  
posta cert. protocollo:chiusa.san.michele@cert.ruparpiemonte.it

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

**2014-2016**

**(art.10 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33)**

**Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 29/01/2014**

## **Premessa**

Il presente documento costituisce il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) del Comune di Chiusa di San Michele, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 33/2013.

Per la predisposizione del documento si è tenuto conto della seguente normativa di riferimento:

- D. Lgs. 33/2013: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*
- Deliberazione n. 77/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione: *“Attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità”*
- Deliberazione n. 71/2013 della Civit (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione): *“Attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione”*
- Deliberazione n. 50/2013 della Civit (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione): *“Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”*
- Deliberazione n. 2/2012 della Civit (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione): *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*
- Deliberazione n. 105/2010 della Civit (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione): *“Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)”*
- la Circolare n.2/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, ad oggetto: *“d. lgs. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza”*
- le Linee Guida per i siti web della PA del 29 luglio 2011, previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, che hanno inteso suggerire alle PA criteri e strumenti per la riduzione dei siti web pubblici obsoleti e per il miglioramento di quelli attivi, in termini di principi generali, modalità di gestione e aggiornamento, contenuti minimi;
- la “Bussola della Trasparenza dei Siti Web”, iniziativa on-line del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, avente lo scopo di orientare e monitorare l'attuazione delle linee guida per i siti web della PA
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata del 24 luglio 2013, ad oggetto *“Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*

Il PTTI del Comune di CHIUSA DI SAN MICHELE si articola nei seguenti contenuti:

- 1. Le principali novità
- 2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma
- 3. Iniziative di comunicazione della trasparenza
- 4. Processo di attuazione del Programma
- Note conclusive

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 33/2013, il principio di trasparenza viene inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. L'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 33/2013 integra l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

La modalità principale attraverso cui garantire l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 33/2013 si sostanzia nella pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione ed il cittadino.

## **1. Le principali novità**

Il presente Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014 – 2016 del Comune di Chiusa di San Michele rappresenta il primo atto con cui l'Amministrazione si pone gli obiettivi dettati dal D.Lgs. 33/2013.

Per quanto riguarda le novità concernenti gli obblighi di trasparenza, occorre segnalare che l'ente ha provveduto ad aggiornare la sezione "*Trasparenza, valutazione e merito*" pubblicata sul proprio sito istituzionale, con la nuova sezione denominata "*Amministrazione trasparente*", secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 33/2013, già nel corso dell'anno 2013; si segnala che la suddetta sezione è in fase di continua integrazione con i documenti, le informazioni e i dati previsti dalla normativa.

Per quanto concerne gli altri strumenti della trasparenza, si segnala che il Comune si avvale, oltre che del sito istituzionale, di tabelloni informativi dislocati sul territorio, di Albo pretorio on line, dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e di forme di comunicazione tramite giornali locali.

## **2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma**

### **Obiettivi strategici in materia di trasparenza**

Il rispetto del principio della trasparenza rappresenta un elemento a fondamento del programma di mandato dell'Amministrazione; oltre agli obblighi discendenti dalla legge, l'Ente intende, compatibilmente con le proprie caratteristiche dimensionali ed organizzative attuali, nonché con le risorse finanziarie disponibili (Comune con meno di 3.000 abitanti) promuovere ogni iniziativa volta a potenziare i canali di comunicazione con la collettività amministrata e ad ampliare le possibilità di accesso all'informazione.

Dal punto di vista programmatico, tenuto conto degli importanti adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/2013, il triennio di riferimento rappresenterà il periodo in cui le priorità strategiche dell'Amministrazione in tema di trasparenza e comunicazione verranno tradotte in obiettivi gestionali da assegnare ai vari responsabili apicali operanti presso l'ente, affinché i servizi e gli uffici che presiedono procedano ad implementare e potenziare il programma della trasparenza.

### **Collegamento con il Piano della performance e con il PEG**

Tenuto conto delle priorità strategiche richiamate nel paragrafo precedente, in sede di predisposizione del Piano della performance e del PEG/PDO da effettuarsi nel rispetto dei tempi, delle modalità e dei contenuti previsti dagli artt. 108 e 169 del D. Lgs. 267/2000, si procederà a definire e programmare specifici obiettivi da assegnare agli uffici ed ai servizi in cui si articola l'ente, al fine di dare concreta attuazione al principio della trasparenza, tenuto conto anche di quanto indicato nella Comunicazione dell'A.N.AC. del 10 gennaio 2014, che ha evidenziato come *“per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e, quindi, garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nei Piani della performance dovrà essere esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e dei Programmi triennali della trasparenza”*.

Nello specifico, rilevata l'ampiezza e l'impatto su questo ente (non solo organizzativo ma anche di natura tecnica), degli obblighi e degli adempimenti discendenti dal D. Lgs. 33/2013, nonché tenuto conto degli esiti dei monitoraggi degli obblighi di pubblicazione condotti al 30 settembre 2013 ed al 31 dicembre 2013, gli obiettivi che verranno articolati nel dettaglio nell'ambito del Piano della performance e del PEG riguarderanno prioritariamente l'allineamento ai suddetti obblighi previsti dal D. Lgs. 33/2013.

### **Uffici e responsabili di servizio coinvolti nella predisposizione del programma**

La figura del responsabile della trasparenza è stata individuata, con decreto sindacale n. 9 del 23/12/2013 sulla base del vigente assetto organizzativo del Comune, nella figura del Responsabile del servizio Amministrativo/Finanziario, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013, e coerentemente alle indicazioni della delibera CIVIT n. 2/2012.

Gli obblighi di aggiornamento del PTTI del Comune di Chiusa di San Michele fanno capo al responsabile della trasparenza con il supporto degli altri responsabili di servizio, per quanto di loro competenza; il programma è inoltre condiviso, preliminarmente alla sua adozione, con l'Organismo Comunale di Valutazione, che verifica l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e esercita attività di impulso nei confronti del livello politico e del Responsabile della trasparenza per l'elaborazione e aggiornamento del Piano.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013, nella successiva sezione 4 “Processo di attuazione del programma” si riporta la distribuzione delle competenze e delle responsabilità nella trasmissione, nella pubblicazione e nell'aggiornamento dei dati.

### **Modalità di coinvolgimento degli stakeholder**

Per quanto riguarda il programma delle iniziative per il coinvolgimento degli stakeholders dell'ente, in primis i cittadini e le associazioni dei consumatori e degli utenti dei servizi, si rimanda al successivo paragrafo denominato "Iniziativa di comunicazione della trasparenza".

### **I termini e le modalità di adozione del Programma**

A seguito della formale adozione da parte della Giunta Comunale, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità verrà pubblicato nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente", sottosezione "Disposizioni generali", al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

L'adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) viene effettuata dalla Giunta Comunale contestualmente all'adozione del Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) nei termini di legge.

### **3. Iniziative di comunicazione della trasparenza**

L'attività dell'Amministrazione, successivamente alla pubblicazione del D. Lgs. 33/2013, si è prioritariamente incentrata sull'avvio degli interventi finalizzati ad ottemperare ai numerosi obblighi contenuti del richiamato decreto.

A seguito dell'adozione del presente Piano, considerata la priorità che riveste il principio della trasparenza, verranno intraprese specifiche iniziative, finalizzate a promuovere:

- all'interno della struttura un percorso formativo volto a migliorare la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori;
- all'esterno, a offrire ai cittadini semplici strumenti di lettura dell'organizzazione, dei suoi comportamenti, delle sue azioni e a sensibilizzarli all'utilizzo dei nuovi canali informativi e dei nuovi strumenti di comunicazione utilizzati dall'ente.

### **4. Processo di attuazione del programma**

#### **Responsabili della trasmissione, dell'aggiornamento e della pubblicazione dei dati**

Sulla base dell'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti predisposto dall'A.N.AC. ed allegato alla Deliberazione n. 50/2013, l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare la mappatura delle responsabilità sulla trasmissione, sull'aggiornamento e sulla pubblicazione dei dati, come da tabella che si allega al presente Piano.

#### **Misure organizzative volte ad assicurare tempestività e regolarità dei flussi informativi.**

L'elenco del materiale soggetto a pubblicazione obbligatoria, con l'indicazione dell'area cui compete l'individuazione e produzione dei contenuti, i termini di pubblicazione e i tempi di aggiornamento sono indicati nella Tabella, allegata al presente atto.

Essi sono inseriti ed aggiornati direttamente dalle strutture organizzative indicate nell'allegato stesso, sotto la responsabilità diretta delle Posizioni Organizzative, che provvedono a verificarne la completezza e la coerenza con le disposizioni di legge.

La pubblicazione online avviene in modo automatico, se i dati provengono da database o applicativi ad hoc, oppure manualmente secondo le rispettive competenze, accedendo al backoffice del portale istituzionale.

I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione deve essere prodotto e inserito in formato aperto (principalmente con file "stampati .pdf/a", xml e possibilmente in formato .doc, .xls, .odt, .ods) o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto.

**USABILITA' E COMPRESIBILITA' DEI DATI:** Gli uffici devono curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e se ne possa comprendere il contenuto.

In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati in aderenza alle seguenti caratteristiche:

1. **Completi ed accurati:** i dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni.
2. **Comprensibili:** il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente. Pertanto occorre: a) evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisce e complica l'effettuazione di calcoli e comparazioni; b) selezionare e elaborare i dati di natura tecnica (ad es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche.
3. **Aggiornati:** ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente, ove ricorra l'ipotesi.
4. **Tempestivi** La pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione dall'utente.
5. **In formato aperto:** le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate.

### **Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza**

Il responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013, svolge stabilmente un'attività di controllo sull'assolvimento, da parte dell'Ente, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, con l'ausilio dell'Organismo Indipendente di Valutazione a cui compete l'attestazione periodica, di cui alle delibere ANAC n.71/2013 e n.77/2013.

Tutti i settori sono tenuti al costante aggiornamento:

- dei contenuti informativi, in modo da favorire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni che ricadono nell'ambito della trasparenza, eliminando le informazioni superate o non più significative ed in ogni caso individuando congrui periodi di tempo entro i quali mantenere i dati on-line, quando non indicato dalla normativa vigente;
- della contestualizzazione di ogni contenuto informativo pubblicato, in modo da ricondurre le informazioni al periodo cui le stesse si riferiscono e all'ufficio che le ha predisposte.

### **Rilevazione dell'utilizzo dei dati da parte degli utenti**

L'Ente, al fine di coinvolgere gli utenti nell'attività dell'amministrazione e nei suoi meccanismi di funzionamento nonché per tener conto delle loro osservazioni, garantisce che gli stessi possano fornire riscontri e valutazioni sulla qualità delle informazioni pubblicate mediante il seguente contatto di posta elettronica: [chiusasmichele@tin.it](mailto:chiusasmichele@tin.it) Nel contempo sarà verificata la possibilità tecnica di monitorare gli accessi alla sezione "amministrazione trasparente", da parte della struttura del portale istituzionale.

### **Istituto dell'accesso civico**

Ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 33/2013, l'accesso civico deriva dall'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni, di pubblicare documenti, informazioni o dati; tale condizione che comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della trasparenza dell'ente, che si pronuncia sulla stessa.

L'amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Il referente dell'istituto dell'Accesso civico presso il Comune di Chiusa di San Michele è individuato nel Segretario Comunale.

La richiesta di accesso civico comporta, da parte del Referente:

- l'obbligo di segnalazione alla struttura interna competente per le sanzioni disciplinari, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare;
- la segnalazione degli inadempimenti al vertice politico dell'Amministrazione e al Organismo di valutazione ai fini delle altre forme di responsabilità.

### **Note conclusive**

#### **Limiti alla trasparenza**

La necessità di garantire la massima trasparenza negli atti dell'amministrazione e nella comunicazione istituzionale deve anche armonizzarsi con la salvaguardia dei principi della privacy. In proposito, lo stesso D.Lgs. 33/2013, all'art. 4, sancisce che la realizzazione della trasparenza pubblica deve avvenire nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, richiamando anche i limiti alla diffusione e all'accesso di informazioni presenti in altra normativa nazionale ed europea.

In particolare, ai sensi dell'articolo 26, comma 4 Decreto Legislativo n. 33/2013, sarà omessa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie di provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.